

**Arcidiocesi di Catania**  
**Ufficio Catechistico Diocesano**

## **PREGARE IN FAMIGLIA.....**

Carissime Famiglie,

di seguito desideriamo offrire degli schemi di preghiera da celebrare in famiglia, possibilmente davanti ad una icona della SS. Trinità ed un cero acceso.

La preghiera è il linguaggio attraverso il quale la fede si manifesta e si mostra agli altri; la preghiera inoltre, proprio come l'utilizzo costante di una lingua parlata permette di non dimenticarla, diventa strumento per non dimenticarsi della propria fede e ci ricorda che ogni famiglia è chiesa domestica.

Come dice Papa Francesco: *“Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia e questo fa forte la famiglia: la preghiera.”*

*Nel Tempo di Quaresima*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

### **Dal Vangelo di Matteo 11, 25 -30**

In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

### **Commento**

A Gesù il Padre ha dato "tutto": ogni cosa, ogni essere vivente, ogni persona, noi sposi, me: uomo, sposo, papà; me: donna, sposa, mamma; ha dato ogni sapere, da sempre e per sempre. Gesù di noi conosce ogni particolare, ogni fragilità e debolezza e ci indica da chi andare quando ci sentiamo schiacciare dalle fatiche della nostra umanità. Lui è l'Unico in grado di darci forza e serenità. Conoscendo Lui, imparando da Lui, trasformeremo noi stessi. Con umiltà e nell'abbandono fiducioso saremo portati ad essere quella persona stupenda che Lui ha creato.

### **Preghiera**

Signore ti ringraziamo perché da sempre ci conosci e ci ami. Grazie perché non solo ci rendi partecipi di Te stesso, ma ci indichi in ogni momento il modo per essere in comunione con Te e quindi col Padre, portando a compimento la nostra persona per una maggiore Tua Gloria. Amen

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

**Dal Vangelo di Giovanni 12,12-16**

Il giorno seguente, la gran folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele! Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina. Sul momento i suoi discepoli non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che questo era stato scritto di lui e questo gli avevano fatto.

**Commento:**

Inizia oggi, con l'entrata di Gesù a Gerusalemme, la "Settimana Autentica". La folla accoglie Gesù entro le mura della città e lo riconosce come il "Re dei Giudei", mandato da Dio a salvare il popolo dalla dominazione Romana. Gesù si lascia accogliere pur sapendo che la stessa folla, qualche giorno dopo lo avrebbe messo a morte davanti a Pilato. Una folla che vive la contraddizione di fronte a situazioni diverse e interessate. A volte capita anche a noi di prendere una posizione e poi nel tempo di ricusarla in nome di altri valori o principi. Cambiano i tempi ma le modalità sono simili. Quante volte anche in famiglia, al lavoro, con gli amici e parenti, o nella nostra fede abbiamo queste contrapposte reazioni. A volte l'interesse, la comodità, la pigrizia, l'opportunismo ci portano a cambiare idea e a schierarci pro o contro a qualcuno in base a situazioni diverse.

**Preghiera:**

Signore, ti accogliamo anche noi in questa settimana, e speriamo di non fare come la folla, che prima ti osanna e poi ti insulta. Signore apri il nostro cuore ad accoglierti sempre: nel bene e nel male, nei momenti belli e in quelli più sofferti, perché tu sei e rimani per noi il nostro amico e salvatore Gesù.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

### **Dal Vangelo di Matteo 28,1-10**

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: "Salute a voi". Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno".

### **Commento**

Le donne accolgono l'annuncio e piene di gioia vanno a portarlo agli altri discepoli. Esse sono prese da stupore, incredulità e profonda gioia, il loro cuore è invaso da sentimenti ed emozioni contrastanti per un evento incredibile, inaspettato. Eppure questo annuncio non si può tenerlo per se, devono annunciarlo. Così la famiglia è chiamata nel suo piccolo a portare questa grande gioia, a testimoniarla agli altri con forza. Le donne si gettano ai piedi di Gesù abbracciandoli e lo adorano: Esultano nell'averlo incontrato e fanno l'unica cosa che sentono di fare: adorarlo. Di fronte a questo gesto spontaneo e genuino viene da chiederci se in famiglia diamo a Gesù la stessa importanza: sia nel tempo che dedichiamo insieme alla preghiera, al comprendere e vivere il vangelo; sia soprattutto di sperimentare ed esprimere la gioia di queste donne. La famiglia è il luogo per eccellenza della gioia, dove le persone hanno deciso di amarsi e condividere la vita. Una gioia che nasce dall'amore, una gioia che nasce dalla Pasqua.

### **Preghiamo**

Signore donaci la gioia incontenibile delle donne, quella gioia che non ci fa stare chiusi in noi stessi, che non ci permette di avere paura, ma che ci spinge a raccontare che Gesù è vivo in mezzo a noi. Signore donaci occhi pieni di stupore nel contemplare le meraviglie che hai compiuto nella nostra coppia e nella nostra famiglia. Signore, ti consegniamo il nostro grande desiderio di essere tuoi testimoni credibili nel mondo, perché il mondo possa conoscere la stessa gioia che dai a noi.

## **PREGHIERE DA RECITARE A TAVOLA**

Benedici, o Signore, questo cibo  
che ci siamo procurati usando dei tuoi doni  
e della tua grazia.

Dona a tutti il pane quotidiano:  
specialmente ai poveri e ai bambini.  
Così sia.

*Oppure*

### **IN TEMPO DI QUARESIMA**

Dio, amante della vita,  
che nutri gli uccelli del cielo  
e vesti i gigli del campo,  
ti benediciamo per tutte le creature  
e per il cibo che stiamo per prendere;  
e ti preghiamo di non permettere che ad alcuno  
manchi il necessario alimento.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **IN TEMPO DI PASQUA**

Dio, autore d'ogni grazia,  
che nella risurrezione del tuo Figlio  
ci hai fatto passare dalla morte alla vita,  
benedici noi e il cibo che stiamo per prendere  
e fa' che possiamo testimoniare con le opere  
quanto professiamo con la fede.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEI FIGLI**

### **INTRODUZIONE**

*Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno della croce e poi chi guida la preghiera dice:*

Lodiamo Dio nostro Padre che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

R. Amen.

*Chi presiede, prepara quindi i figli e i presenti al rito di benedizione con queste parole o altre simili:*

Nel libro dei Salmi i figli raccolti intorno alla mensa di famiglia, sono paragonati ai virgulti d'ulivo. Essi non solo costituiscono il segno e l'auspicio della benedizione di Dio, ma attestano la presenza di lui Creatore e Signore, che donando alla famiglia la fecondità della prole, moltiplica l'esultanza e accresce la gioia. Non basta quindi aprirsi al dono della vita; occorre avere il massimo rispetto per i propri figli educandoli, fin dalla prima infanzia, nell'amore e nel timore di Dio, perché cresciuti in sapienza e grazia diventino consapevoli dei loro doveri ciascuno secondo la propria vocazione. Così aderendo al vero e al bene nei pensieri e nelle opere, saranno testimoni di Cristo nel mondo e araldi del Vangelo.

### **LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

*Quindi uno dei presenti legge il seguente brano:*

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (Mt 19,13-15)

In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. Gesù però disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». E dopo aver imposto loro le mani, se ne partì.

*Breve silenzio.*

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Colui che presiede:*

Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera a Dio onnipotente, che il Signore Gesù ci ha insegnato a invocare come nostro Padre.

R. Padre santo, custodisci e proteggi i tuoi figli.

Tu che hai tanto amato gli uomini da dare il tuo Figlio unigenito, veglia su di noi tuoi figli, rinati nell'acqua del Battesimo. R.

Tu che nel tuo unico Figlio hai posto le tue compiacenze, aiutaci a compiere fedelmente la missione che affidi a ciascuno di noi nella Chiesa e nel mondo. R.

Tu che hai voluto che Gesù bambino crescesse sotto la guida premurosa di Maria e Giuseppe, fa' che i nostri figli raggiungano sul suo esempio la piena maturità umana e cristiana. R.

Tu che sei amico e Padre per chi è solo e abbandonato, fa' che i fanciulli privi del calore di una famiglia sperimentino mediante la comunità cristiana la forza e la tenerezza del tuo amore. R.

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio.*

### **Padre nostro.**

#### **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

*Poi i genitori, secondo l'opportunità, tracciano sulla fronte dei loro figli il segno di croce e chi presiede pronunzia la preghiera di benedizione:*

Padre santo, sorgente inesauribile di vita, da te proviene tutto ciò che è buono; noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie, perché hai voluto allietare con il dono dei figli la nostra comunione di amore;

fa' che questi germogli della nostra famiglia trovino nell'ambito domestico clima adatto per aprirsi liberamente ai progetti che tieni in serbo per loro e che realizzeranno con il tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

#### **CONCLUSIONE**

*Chi presiede invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e facendosi il segno di croce, dice:*

Il Signore Gesù, che predilige i bambini, ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

R. Amen.